

DICHIARAZIONI

**In arrivo la nuova
precompilata:
rimborsi dal Fisco
aperti a tutti**

Entro il 30 aprile le Entrate metteranno online la dichiarazione precompilata 2024. Tra le novità di quest'anno, la possibilità di chiedere i rimborsi al Fisco (anziché in busta

paga) anche se si ha un sostituto d'imposta. Debutteranno nel modello i dati delle spese per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale e i rimborsi del «bonus vista».

Aquaro e Dell'Oste — a pag. 5

In arrivo il nuovo 730 precompilato Rimborsi dal Fisco aperti a tutti

Dichiarazione dei redditi. Anche dipendenti e pensionati con un sostituto d'imposta potranno chiedere l'accredito all'Agenzia anziché in busta paga. Debutterà il modello semplificato, esteso ai titolari di attività all'estero. Entrano le spese per tram e metro



**Publicazione online
entro il 30 aprile**
L'anno scorso le Entrate hanno erogato rimborsi per circa 1,5 miliardi

**Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste**

L'anno scorso quasi due milioni di persone hanno chiesto di ricevere direttamente dalle Entrate il rimborso fiscale derivante dal modello 730. Circa 1,5 miliardi di euro versati con bonifico o assegno dall'Agenzia. Una cifra destinata ad aumentare nella campagna dichiarativa ora alle porte: quest'anno i contribuenti potranno infatti scegliere la procedura "senza sostituto" anche se hanno un datore di lavoro tenuto a effettuare il conguaglio (e non solo - come nel 2023 - quando l'hanno perso, ad esempio per la scadenza di un contratto a termine). L'erogazione da parte del Fisco ha tempi un po' più lunghi rispetto all'accredito in busta paga - se si invia il 730 in data utile per il cedolino di luglio - ma qualcuno potrebbe preferire comunque appoggiarsi alle Entrate.

La raccolta dei dati

L'Agenzia pubblicherà online la dichiarazione dei redditi precompilata entro il termine di legge del 30 aprile. Mentre il calendario con i tempi per la modifica e l'accettazione del modello sarà reso noto nei prossimi giorni.

Nelle scorse settimane il Fisco ha ricevuto dai "soggetti terzi" i dati sulle spese agevolate da precaricare nei 730. Dopo la crescita degli anni

scorsi, le novità sono minimali:

- il 31 gennaio sono arrivate le spese mediche relative al secondo semestre 2023, che sempre costituiscono il pacchetto di dati più corposo e che quest'anno vedono l'aggiunta delle informazioni trasmesse dagli infermieri pediatrici;
- il 18 marzo è stata la volta di quasi tutti gli altri oneri, dai mutui bancari alle spese universitarie, con la novità dei rimborsi del "bonus vista" e il debutto - per ora facoltativo - delle spese per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale (come bus, tram e metro);
- ai tempi supplementari - il 4 aprile - sono poi arrivate le comunicazioni degli amministratori di condominio sui bonus edilizi e quelle degli enti del Terzo settore sulle erogazioni liberali.

Non è invece ancora stato tradotto in pratica l'obbligo per il Gse di comunicare alle Entrate i proventi versati ai privati che hanno scelto di vendere l'energia prodotta in eccesso dai propri impianti fotovoltaici. È un obbligo prefigurato dal decreto Adempimenti (Dlgs 1/2024) che, attuando la delega fiscale, consente al ministero dell'Economia di istituire nuove comunicazioni relative ai redditi percepiti dai contribuenti, in modo tale da arricchire la precompilata.

La compilazione semplificata

Visto che il set di dati precaricati è rimasto più o meno lo stesso, il grosso delle attese si concentra sulla nuova modalità di compilazione semplificata, che si avvia a sostitu-

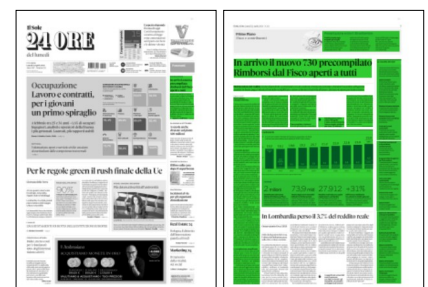
re quella "assistita" che abbiamo conosciuto negli anni scorsi.

Le Entrate non hanno ancora alzato il velo sull'applicativo online, ma la relazione illustrativa al decreto Adempimenti fa già capire come funzionerà l'interazione con il contribuente: non più basata sui campi del modello dichiarativo, ma sulla possibilità di confermare (o no) la bontà delle informazioni in possesso del Fisco che - in caso positivo - appariranno automaticamente nei righe corretti.

Anche se il successo della precompilata non si misura soltanto con il numero di coloro che inviano il modello in prima persona, la nuova semplificazione potrebbe far crescere i fai-da-te oltre i 4,5 milioni dello scorso anno (+12,5% sul 2022).

Di certo, più in generale, si allargherà la platea dei contribuenti coinvolti, poiché potranno transitare nel 730 importi e comunicazioni che fino all'anno scorso dovevano passare per il modello Redditi PF (si veda Il Sole 24 Ore del 25 marzo):

- i dati relativi alla rivalutazione dei terreni, compresi quelli edificabili e con destinazione agricola;
- i redditi di capitale di fonte este-



ra soggetti a imposta sostitutiva, percepiti senza l'intervento di intermediari residenti;

- i dati sugli investimenti all'estero e sulle attività estere di natura finanziaria, così da gestire l'Ivie sugli immobili, l'Ivafe sulle attività finanziarie e l'imposta sulle cryptoattività (bitcoin, eccetera).

Come scegliere i rimborsi

A livello procedurale, come detto, la novità 2024 è la possibilità di appoggiarsi alle Entrate anche se si ha

un sostituto. La scelta andrà fatta prima di inviare la dichiarazione, selezionando la voce «Nessun sostituto». In tal caso, se dal 730 presentato emergerà un credito, il rimborso arriverà sul conto corrente o bancario comunicato all'Agenzia. Se invece emergerà un debito, il pagamento potrà avvenire in due modi: direttamente dall'Iban indicato oppure stampando il modello F24 già precompilato con i dati necessari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentazione entro il 30 settembre

Crediti in busta paga erogabili già a luglio

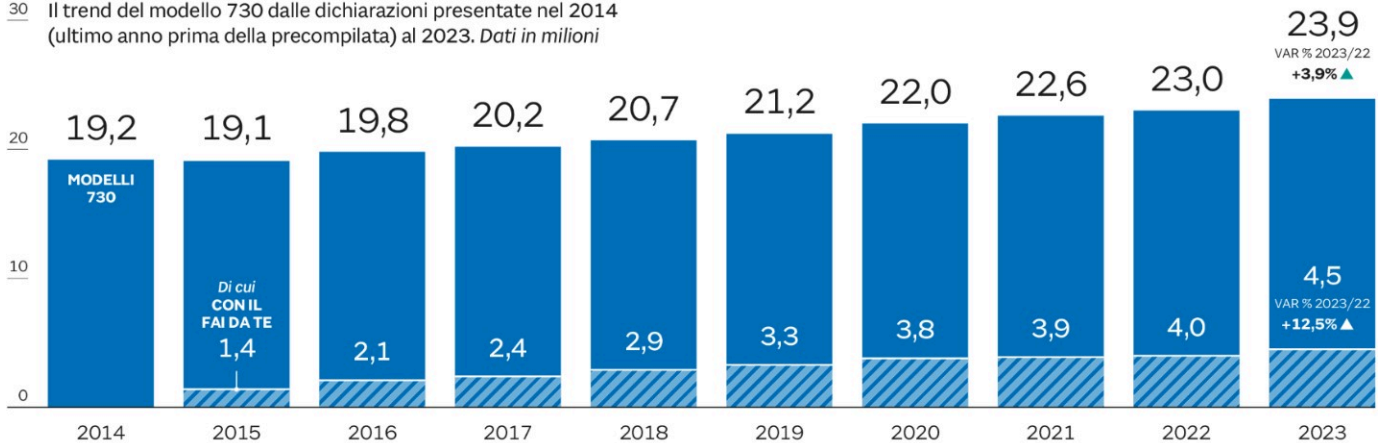
Il modello 730 precompilato verrà messo a disposizione online dalle Entrate entro il 30 aprile e dovrà essere poi presentato entro il 30

settembre (direttamente all'Agenzia oppure al Caf, al professionista abilitato o al sostituto d'imposta). Gli eventuali rimborsi fiscali o le trattenute da parte del datore di lavoro potranno

essere effettuati in busta paga già dal mese di luglio. Per i pensionati queste operazioni saranno eseguite dall'ente pensionistico a partire dal mese di agosto o di settembre.

L'andamento

30 Il trend del modello 730 dalle dichiarazioni presentate nel 2014 (ultimo anno prima della precompilata) al 2023. Dati in milioni



Fonte: elaborazione su dati Statistiche fiscali e agenzia delle Entrate

INUMERI

2 milioni

Contribuenti che hanno chiesto il rimborso al Fisco

Nelle dichiarazioni 2023 quasi due milioni di persone hanno chiesto di ricevere direttamente dalle Entrate il rimborso fiscale derivante dal 730

73,9 mld

Totale degli oneri detraibili indicati in dichiarazione

L'anno scorso gli oneri detraibili valevano 73,9 miliardi: +14,8% rispetto ai 64,4 miliardi del 2014 (ultimo anno senza precompilata)

27.912

Reddito nominale pro capite registrato in Lombardia

Nei 730/2023 presentati in Lombardia (ai Caf Acli) il reddito nominale pro capite è di 27.912 euro (+3,5% sull'anno precedente)

+31%

Differenza reddituale tra anziani e medio-giovani

Sempre in Lombardia gli anziani di 65-79 anni dichiarano redditi nettamente più elevati (+31%) rispetto ai 30-45enni.

La raccolta dei dati

I dati comunicati alle Entrate per la preparazione della dichiarazione precompilata (invio entro il 18 marzo 2024 dove non altrimenti indicato)

Spese sanitarie

Comunicare da farmacie, medici, dentisti e altre strutture e operatori sanitari entro il 30 settembre 2023 (I semestre) e 31 gennaio 2024 (II semestre). Quest'anno presenti anche le spese inviate dagli infermieri pediatrici. Per i veterinari, invio annuale entro il 18 marzo 2024

Rimborsi di spese sanitarie

Trasmessi da casse ed enti con fini solo assistenziali e fondi integrativi del Ssn.

Rimborsi bonus vista (occhiali e lenti a contatto)

Inviati dal ministero della Salute

Contratti e premi assicurativi

Trasmessi da imprese assicuratrici e altri istituti, aziende, enti o società obbligati alla comunicazione all'Anagrafe tributaria

Contributi previdenziali e di previdenza complementare

Comunicati da enti previdenziali e forme pensionistiche complementari

Erogazioni liberali agli enti del Terzo settore

Trasmesse entro il 4 aprile 2024 da Onlus, enti iscritti al Runtts, fondazioni e associazioni per la tutela dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico o per la ricerca scientifica

Interventi edilizi condominiali

Dati su ristrutturazioni e riqualificazioni inviati dagli amministratori di condominio entro il 4 aprile

Interessi sui mutui

Trasmessi da soggetti che erogano mutui agrari e fondiari, banche in primis

Spese funebri

Inviati da soggetti che emettono fatture relative a spese funebri

Spese per abbonamenti al trasporto pubblico

Comunicare da enti pubblici o soggetti privati affidatari del servizio di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. L'invio è facoltativo per l'anno d'imposta 2023

Spese per gli asili nido

Inviati da asili nido pubblici e privati e da altri soggetti a cui sono versate le rette per la frequenza

Spese scolastiche

Comunicare dagli istituti scolastici insieme ai dati relativi alle erogazioni liberali ricevute e ai rimborsi di spese e liberalità restituite

Spese universitarie

Trasmesse dalle università statali e non statali insieme ai dati sui rimborsi erogati

Spese universitarie rimborsate

Inviati da soggetti diversi dalle università e che erogano rimborsi relativi alle spese universitarie.